

## NATALE DI PARTENOPE

BUON COMPLEANNO AI CITTADINI VIRTUOSI

### *Natale di Partenope: buon compleanno ai cittadini virtuosi*

CHI SI LAMENTA, MA NON FA NULLA DIVENTA COMPLICE.  
CHI SI RASSEGNA, ALLA FINE SI ABITUA. E NON VEDE PIÙ. MA IL TURISTA VEDE.  
VEDE ANCHE LA NOSTRA INDIFFERENZA. NOI VOGLIAMO REAGIRE.

25 giugno, Natale: non è un errore, ma è il primo anniversario della nascita di Città di Partenope. Una città virtuale abitata da persone reali, una città etica sorta dall'intuizione di un giovane e oggi pluripremiato pubblicitario,

degrado, del malcostume e degli stereotipi negativi amplificati dai mass media. Cittadini che convivono nell'ombra, migliaia e migliaia di persone che non solo non hanno nulla a che fare con camorra e microcriminalità, ma nemmeno con volgarità e malcostume. Cittadini diversi dai "napoletani", cittadini partenopei. Chi diventa Partenopeo riceve tanto di carta d'identità, col solo impegno di rispettare il Codice Etico della Città: una sorta di galateo del vivere civile in cui fanno spicco prescrizioni quali il non tradire le aspettative né la fiducia ovvero piccoli ma significativi gesti nel rispetto delle regole di una quotidianità etica.

Ecco il perché al Natale di Partenope del 25 giugno, nella Villa Comunale di Napoli, sono accorsi in tanti; nomi noti e comuni cittadini, tutti a festeggiare il primo anno della nuova città, ma anche a riflettere: ad inaugurare l'evento vi è stato un dibattito moderato da Marco Demarco, direttore del Corriere del Mezzogiorno, che ha riunito importanti relatori: Derrick De Kerckhove, sociologo di fama

mondiale, lo storico Giuseppe Galasso, il prof. Biagio De Giovanni, e ancora Don Tonino Palmese, Rosaria Capacchione, Rosaria De Cicco, Marisa Laurito, Lello Savonardo, il sindaco di Ercolano Nino Daniele, lo scultore Lello Esposito, l'attore di Fortepàsc Ernesto Mahieux. Chi non è stato presente di persona al convegno lo è stato invece in video, a testimonianza del suo forte interesse per quella che non è più una proposta ma una realtà in movimento forte della rete virtuale e virtuosa che ha creato nel suo primo anno di vita: i contributi video hanno visto protagonisti il filosofo sindaco di Venezia Massimo Cacciari, Raffaele La Capria, Massimo Lo Cicero, Domenico De Masi, Don Luigi Merola. L'evento si è tenuto nei pressi della Cassa Armonica, uno spazio significativo e suggestivo, ideale per armonizzare le voci della Napoli normale, quella della convivenza etica e civile.

Città di Partenope è un fenomeno anche della rete: oltre 60mila utenti, provenienti da 95 paesi del mondo e dai 5 continenti hanno visitato il portale della Città, [www.cittadipartenope.it](http://www.cittadipartenope.it) (fonte: Google Analytics).

Una risonanza internazionale dovuta all'intensa attività di promozione dei valori di Partenope nel mondo: nel mese di ottobre 2008 la Città è stata infatti invitata al Columbus Day di New York, la Grande Mela meta di emigranti napoletani e campani, mentre ad ottobre 2009 Partenope sarà ospite della Camera di Commercio di Tokyo in occasione dell'Autunno Italiano in Giappone. I cittadini di Partenope desiderano un riscatto socialmente etico, una visibilità nuova che capovolga tutti i luoghi comuni che hanno dipinto Napoli in una maniera del tutto lontana dalla realtà. Una realtà che certo ha vissuto momenti difficili, ma che non meritano di oscurare un'intera città sotto la coltre del degrado e dell'inciviltà. Il 25 giugno al Natale di Città di Partenope, in Villa Comunale, molti napoletani sono diventati immediatamente cittadini della nuova città: in una postazione apposita i richiedenti sono stati muniti della tessera di cittadinanza partenopea. Un esempio di fattività: tra il dire e il fare basta un semplice click.



MILANO È DA BERE MA È NAPOLI CHE COMUNICA

Napoli - Ieri 8 giugno 2009, all'Auditorium di Milano, si è svolta la premiazione della terza edizione degli NC Awards indetti da ADC Group. Nel corso della cerimonia, di fronte a una platea delle grandi occasioni, sono stati assegnati gli attesi e importanti premi ai pubblicitari italiani. Una grande serata con circa 1000 ospiti, amministratori delegati, creativi e personalità di centri media, case di produzione e agenzie di comunicazione, animata dalla presentatrice Selvaggia Lucarelli e dalla giuria presieduta da Jean Jacques Dubeau, direttore marketing di Campari Italia. Tra i grandi marchi nazionali e colossi della comunicazione che hanno duellato con le più fantasiose e divertenti creatività pubblicitarie, è apparsa una campagna senza precedenti, quella di Città di Partenope. È così accaduto che, tra Volkswagen, Barilla, Pomi, Nivea e altri brand celebri, è apparso un cliente speciale: i Cittadini di Napoli.

Un marketing assolutamente singolare: si tratta dell'idea di un'agenzia di comunicazione napoletana, Agrelli&Basta (l'unica del sud Italia ad aver vinto un premio in quest'edizione), che ha ideato una campagna per rilanciare l'identità di Napoli e dei suoi cittadini, fondando una Città nella Città che si chiama Partenope.

Nella classifica nazionale per la migliore campagna di pubbliche relazioni, Agrelli&Basta è arrivata seconda dietro "Questione di Peeling", il progetto promozionale di Campari collegato alla pubblicità-tormentone del Crodino che vede protagonisti Victoria Cabello ed il gorilla che parla in romanesco.

Grande soddisfazione è stata espressa da Claudio Agrelli, trentenne leader di Agrelli&Basta, il quale ha dichiarato: "La forza della campagna Città di Partenope non è solo basata sull'idea creativa di aver proposto una città basata sul rispetto delle regole e sul senso civico, ma è anche sulla capacità di declinarla in maniera olistica attraverso molteplici canali quali new media (molti civiche, carte d'identità), web, radio, tv e carta stampata. La nostra agenzia riesce a veicolare temi tradizionali esplorando nuovi metodi di comunicazione, anche con budget ridotti".



Claudio Agrelli, leader dell'agenzia di comunicazione Agrelli&Basta.

In un anno in cui il calo demografico è stato mondiale, Partenope è cresciuta. Dai trecento iniziali che accorsero subito all'invito di Agrelli si è passati alle migliaia di cittadini di questa nuova città: studenti, intellettuali, imprenditori, operai, docenti universitari, professionisti, un nucleo trasversale fatto da napoletani stanchi del

